Gli appuntamenti del mese di giugno 2018

GIUGNO 2018

Mese dei SS. Pietro e Paolo

01 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
Inizio della novena ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria

02 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
Liturgia e Sentinelle. Primo sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Lodi in cappella ore 10 (Ultimo Sabato)

03 Domenica. **Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30**
Solennità del Corpus Domini. La messa vespertina verrà concelebrata a S. Rocco ore 19 da tutti i parroci, poi segue la **processione eucaristica.**

08 Venerdì. **Solennità del Sacro Cuore di Gesù.** Festa delle Senti nelle Eucaristiche e
Atto di Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù. Giornata mondiale di santificazione dei sacerdoti. Messa 18.30

09 Sabato. **Solennità del Sacro Cuore di Maria.** Consacrazione a Maria e rinnovo delle promesse battesimali

13 Mercoledì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 17**

16 Sabato. **Gita di fine anno a Padula per rinnovare le promesse battesimali**

22 Venerdì. ***Preghiera mensile a p. Pio ore 17***

24 Domenica. ***Solennità di S. Giovanni Battista***

Festa dei SS. Pietro e Paolo nostri Protettori

27 Mercoledì. **Inizio triduo in onore dei SS. Pietro Paolo**
Esposizione delle reliquie dei Santi
Preghiera delle Lodi ore 10.00
Canto delle litanie
Preghiera del rosario ore 17.30
S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro

28 Giovedì. Ufficio di preghiera ai SS. Pietro e Paolo ore 17.30
Canto delle litanie S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro

29 Venerdì. **Solennità dei *SS. Pietro e Paolo* nostri titolari.**
20° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia
Preghiera del Rosario animata dal gruppo del "*29 di ogni mese*" ore 17.30
Ore 18.30: Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.

Strada Facendo

Anno 20, numero 6 Periodico della ***Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo*** *- Napoli - 01/06/2018*

www.santipietroepaolo.net

La nostra parrocchia compie 20 anni

Sono passati venti anni da quando abbiamo aperto al culto e inaugurato la nostra chiesa. La lapide all'ingresso della chiesa ci ricorda quel giorno solenne. Era il 29 giugno del 1998. Allora a Napoli c'era il Cardinale Michele Giordano di felice memoria. Fu proprio lui che mi propose "l'impresa" di aprire al culto la chiesa. Lo fece in maniera molto delicata, senza impormelo. Anzi devo dire che mi propose contemporaneamente altre parrocchie. Poi mi segnalò la nostra che all'epoca era ancora un cantiere. "È un peccato – mi disse – che non riusciamo ad aprirla per i troppi problemi che ha avuto nel corso della sua costruzione, ma il Cardinale Ursi ci teneva tanto a questa chiesa e l'aveva voluta come Concattedrale di Napoli". Dopo la morte del Cardinale Ursi e passati tanti anni dalla conclusione del Sinodo, era ormai sfumata l'dea della con cattedrale, ma restava di fatto una struttura pensata per tale scopo. Tante proposte erano state fatte al vescovo da parte del presbiterio di Ponticelli e anche da parte di alcuni movimenti per un utilizzo della struttura per fini non parrocchiali. Ma il Cardinale Giordano era orientato a creare una nuova parrocchia in quel territorio di periferia. E parrocchia fu. Ma cosa era la nostra struttura in principio la maggior parte lo sa. Una scatola vuota e sporca. Come se non bastasse, non c'era neanche una comunità. La chiesa era sorta in una zona anonima, con tanta gente raccogliticcia, proveniente da tutta Napoli e provincia. Una terra di missione nel senso pieno del termine. Senza averlo mai pensato mi sono ritrovato ad essere primo parroco e fondatore della comunità dei SS. Pietro e Paolo. Oggi ringrazio Dio perché non capita a tutti i sacerdoti di essere fondatori di comunità. Lo sono diventato per divina provvidenza. In principio chiunque visitava la chiesa restava meravigliato per la quantità di locali e di spazi, ma anche deluso per la chiesa in se che non aveva niente di sacro. Mi sono allora dato come missione il "bello". Dio ha affidato all'uomo il creato, uscito dalle mani del Creatore buono e bello perché pieno della Parola di verità, perché l'uomo contribuisse a renderlo più bello. Ho applicato questo principio contemporaneamente per la costituzione della comunità e per la chiesa. Gesù ha affidato a Pietro la sua Chiesa chiedendogli solamente di essere amato. Credo fermamente che l'amore per Gesù e per la gente sia la formula vincente per ogni evangelizzazione. Mi conforta anche quello che qualche anno fa papa Francesco ha detto agli artisti: "Per questo ... è necessario che gli **edifici sacri**, a cominciare dalle **nuove chiese parrocchiali, soprattutto quelle collocate in contesti periferici e degradati,** si propongano, pur nella loro semplicità ed essenzialità, come **oasi di bellezza**, di pace, di accoglienza, favorendo davvero l'incontro con Dio e la comunione con i fratelli e le sorelle, diventando così anche punto di riferimento per la crescita integrale di tutti gli abitanti, per uno sviluppo armonico e solidale delle comunità (dal Messaggio agli Artisti di Papa Francesco 06/12/2016).

Posso affermare dopo vent'anni che mi sono mosso in questa direzione, facendo di questo luogo anonimo, un'oasi di bellezza. Tutto questo è stato possibile amando la gente che mi è stata affidata e con la quale ho potuto realizzare tutto quello che ho fatto perché l'amore ripaga. Amando la gente ti segue e crede nei sogni che fai con loro.

Il Coro e le icone di Mosè e di Elia

Con l'arrivo delle due icone di Mosè ed Elia, si conclude il progetto per il ventennale della parrocchia. Quando nel mese di settembre dello scorso anno proposi alla comunità di farci come regalo, per celebrare i venti anni della parrocchia, il coro e le icone di Mosè ed Elia, ci fu subito una adesione entusiasta. La cosa mi ha fortemente incoraggiato a proseguire in questo proposito ed ora, siamo giunti al dunque. Il coro è stato realizzato, come pure le icone. Ma la cosa che volevo sottolineare è la maniera in cui le icone sono arrivate a noi. Sembrano particolari di poco conto, ed invece sono pieni di significato. Mi spiego. La prima icona che è stata realizzata è quella di Mosè. Mosè, infatti, cronologicamente viene prima di Elia. Ma non solo. Dalla storia biblica apprendiamo che Mosè quando salì sul monte Sinai per ricevere le tavole della Legge, "scomparve" nella nube che avvolse il monte per quaranta giorni. Anche l'icona di Mosè da quando è arrivata in chiesa è rimasta "nascosta" dietro una tenda. Infatti, date le sue enormi dimensioni, l'abbiamo "nascosta" dietro la tenda dell'icona della Madre di Dio in attesta di quella di Elia per sistemarle insieme. Poi è arrivata l'icona di Elia proprio secondo lo stile del profeta Elia, cioè improvvisamente! Infatti l'icona di Elia è arrivata senza nessun preavviso e, pensate, mentre i chiesa si celebrava un matrimonio. Voi direte: "e che centra?". Centra, centra!!! Infatti la bibbia dice che Elia verrà per preparare il cuore della Sposa alle nozze con l'Agnello. La venuta di Elia annuncia il matrimonio mistico tra Cristo Sposo e la Chiesa Sposa. Pura coincidenza, o segni divini? Io credo molto nella divina provvidenza che mi ha guidato nella realizzazione di tutta l'opera della chiesa, pertanto non credo che siano semplici coincidenza, ma segni che ci rimandano ad un disegno divino. Ma veniamo alle icone. Mosè è a destra dell'altare. È raffigurato nel mentre incontra per la prima volta il Signore sul monte Sinai, nel segno del roveto ardente. Ha in mano le tavole della Legge ed ha i piedi scalzi perché il luogo è santo. Dal fuoco del roveto esce la scritta in ebraico col nome di Dio. In alto è raffigurata la luna, che è il simbolo della Chiesa, prefigurato nel popolo di Dio.

Elia è a sinistra, raffigurato sul monte Carmelo, rivestito col mantello del profeta. Anche lui si inchina verso il centro che è Cristo, dove tutto converge. Con la mano mostra Gesù, perché Elia ha il compito di preparare il cuore degli uomini ad accogliere la seconda venuta di Cristo. Nel fuoco davanti a lui si vede un cocchio con quattro cavalli, che ricorda il rapimento del profeta in cielo per ritornare nel tempo prima del giudizio finale. In alto è il sole che simboleggia il ritorno del Cristo Signore.

In breve dalla parrocchia

Hanno sistemato l'incrocio

Meglio di niente. Dopo anni di solleciti e di raccolta di firme, abbiamo avuto una parziale sistemazione dell'incrocio della nostra parrocchia. Non è stata realizzata ancora la rotonda, e penso che non la realizzeranno per il momento. Però hanno finalmente fatto la segnaletica orizzontale e verticale, e hanno meglio sistemato via Martiri della Libertà con barriere di cemento dipinte di giallo. Resta comunque ancora la pericolosità dell'incrocio perché è asimmetrico e le auto continuano a correre, nonostante ci sia il limite di velocità a 40 km/h. Però è un primo passo. La rotonda si potrà fare solamente quando si decideranno a mettere in asse via Attila Sallustro con Viale Merola, facendo la piazza davanti alla chiesa come nei progetti di tanti anni fa. La deviazione davanti alla chiesa di via Attila Sallustro fu fatta per favorire il cantiere della metropolitana. ma poi, come succede sempre dalle nostre parti, il provvisorio diventa "monumento nazionale".

Orto Sociale cercasi collaboratori

Come ho avuto modo di comunicarvi da tempo, la nostra parrocchia è stata tra le prime aggregazioni ad aderire all'iniziati dell'Orto Sociale nella villa comunale "Fratelli De Filippo" proprio accanto alla chiesa. abbiamo adottato fin dalla prima ora, due terrazze, e vi abbiamo piantato le spezie. Ci hanno "battezzato" col nome di giardino dei sensi, proprio per i profumi di spezie. Dal rosmarino alla salvia, dalla ruta alla lavanda e all'origano. Però te terrazze richiedono manutenzione continua. Abbiamo i nostri volontari ma se qualcun altro vuole farsi avanti fa sempre piacere. Lo dico soprattutto ai pensionati, uomini e donne, ma anche a tutti quelli che vogliono fare esperienza di orto sociale. Dovete sapere che la vita nell'orto è molto bella perché c'è tanta brava gente e si socializza. E poi si passa il tempo in compagnia e in allegria. Non mancano anche delle belle serate di cene a base di ortaggi freschi e di altre delizie. Fatevi avanti.

Oratorio estivo

Da lunedì 4 giugno e per tutto il mese, sono aperte le iscrizioni per l'Oratorio estivo, che inizierà il 3 luglio e continuerà fino alla fine del mese. L'Oratorio estivo non è solamente un tempo di svago, ma soprattutto un tempo per socializzare e sentire la parrocchia come la propria casa. Come ogni anno l'Oratorio si svolgerà la mattina fino all'ora di pranzo inclusa. Tutto si svolgerà tra giochi, canti, balli esibizioni e disegno. La giornata si concluderà con l'ottimo pranzo preparato da Sabatino.

Sedie a rotelle stampelle

In chiesa la gente porta di tutto. Molta roba viene utilizzata per il mercatino che apriamo in prossimità delle feste. Altro materiale lo teniamo a disposizione per i malati. Sono soprattutto le sedie a rotelle quelle che ci portano più frequentemente, mentre sono rarissime le stampelle. Penso per un fatto pratico. La sedia a rotelle in una casa occupa spazio, mentre le stampelle le puoi sistemare ovunque senza che ti diano fastidio. Molta gente però ce li chiede, ma non riusciamo mai a prestarle perché non le abbiamo in deposito. Qualche volta abbiamo avuto anche dei letti ortopedici. Tutto quello che possiamo mettere a disposizione degli ammalati e che abbiamo in deposito, lo diamo sempre. Ma se ce lo portano. Intanto avviso che quando il materiale prestato dalla chiesa non serve più, ricordatevi di riportarlo perché può servire per altre persone bisognose.

Raccolta per la festa

In questi giorni Sabatino sta girando per le famiglie per l'annuale raccolta per la festa dei SS. Pietro e Paolo. Vi ricordo che solamente lui gira per le famiglie per la raccolta e non altri. Sabatino è ormai "carta conosciuta" in parrocchia e volto noto alla gente, per cui con fiducia la gente apre la porta e collabora. Certo sono ancora tante le porte che non si aprono, ma grazie a Dio riusciamo alla fine sempre a realizzare la festa. Io come sempre mi permetto di chiedervi di essere generosi, perché la festa è bella se l'offerta che voi date è generosa. Poi ricordatevi che quest'anno è il ventennale della parrocchia.

Aiuto ai poveri

Fa sempre bene ricordare che in parrocchia abbiamo una cassetta, proprio all'ingresso della chiesa, dal lato della Madonna delle Grazie, che è per i poveri e i bisognosi delle famiglie in difficoltà. Quella cassetta viene aperta una volta l'anno e devo dire che c'è sempre una cospicua cifra che viene raccolta per i bisognosi che viene poi spesa nel corso dell'anno. Certo non è l'unica risorsa che abbiamo per i poveri. Ci sono anche le iniziative delle "famiglie solidali" e dei singoli gruppi per finalità caritative che vengono svolte durante l'anno, e questa è una cosa molto bella. Soprattutto in quaresima ed Avvento abbiamo preso l'abitudine di farlo in tutti i gruppi parrocchiali. Però la cassetta in fondo alla chiesa vi ricordo che è la prima risorsa per la carità della comunità. Pertanto prendiamo la buona abitudine, almeno una volta tanto, di mettere una offerta per i poveri.